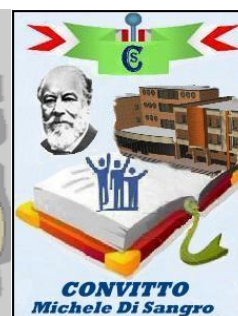
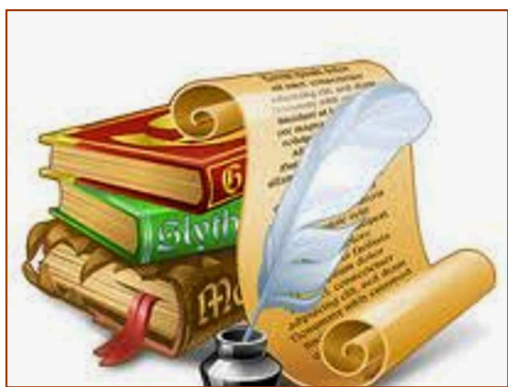


Piano Offerta Formativa

CONVITTO ITAS "M. Di Sangro"



FINALITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA



La realizzazione di un programma educativo deve strutturarsi sulle esigenze formative degli allievi che frequentano il Convitto, che sono i soggetti-fruitori di tale servizio. Obiettivo quindi, del suddetto programma, è concorrere al pieno sviluppo della personalità dei giovani convittori, incentivandone le potenzialità di crescita e facilitandone l'integrazione nella vita sociale. L'educatore ha quindi il compito di guidare e seguire i suoi allievi espletando la propria funzione attraverso l'utilizzo di opportuni "strumenti" educativi e facendosi propositore

per una crescita umana civile e culturale.

Le finalità che questa istituzione educativa persegue, quindi, sono rivolte anzitutto a favorire il superamento delle diversità inevitabilmente esistenti tra i vari convittori provenienti da estrazioni sociali e geografiche molto diverse tra loro. Compito essenziale dell'Istituto è proprio quello di armonizzare le varie personalità, favorire il massimo in ciascuno di loro, il rispetto verso l'altro, il valore dell'amicizia, della tolleranza e della solidarietà. Superata questa prima fase, durante la quale ciascun convittore dovrà sentirsi parte di un gruppo di coetanei con i quali avrà instaurato un più profondo legame di amicizie e di solidarietà, sarà agevole, poi, lo sviluppo di una collaborazione tra gli alunni convittori per il raggiungimento degli interessi comuni che si manifesteranno nel corso dell'anno scolastico.

Le attività convittuali incideranno oltre che sulla personalità dei giovani affidati all'istituzione educativa anche sullo sviluppo delle conoscenze e della formazione culturale mediante l'assistenza da offrire a ciascuno dei ragazzi sul piano dell'approfondimento delle materie inserite nei programmi scolastici.

Tale attività di assistenza sarà svolta da ciascun istitutore nelle ore successive allo svolgimento della lezione da parte dei professori della scuola e sarà un'attività strutturata secondo un orario che verrà comunicato a ciascun convittore al momento dell'ingresso nel Convitto con la lettura del regolamento interno. In particolare, l'attività dell'educatore sarà volta a favorire nel modo più efficace possibile le condizioni per cui ciascun alunno possa proficuamente dedicarsi allo svolgimento dei compiti assegnati durante le lezioni. Favorire tali condizioni significa anzitutto far sì che il tempo dedicato allo studio sia svolto in assoluta concentrazione da parte di ciascuno, ma anche, per coloro che necessitano di un'attività più incisiva, stimolare il desiderio di conoscenza e di apprendimento da parte dei ragazzi nelle varie materie: verranno suggerite tecniche per migliorare il rendimento scolastico andando anche a individuare e a trasmettere ai ragazzi quali sono i motivi dell'insuccesso scolastico. Esso spesso deriva dalla scarsità e dalla non consapevolezza di



capacità procedurali (non sanno valutare come e quanto hanno studiato) oppure da fattori motivazionali radicati (antipatia verso una determinata materia).

ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA VITA CONVITTUALE



La presenza dell'istitutore è costante durante tutte quelle ore della giornata che il giovane non trascorre a scuola per la frequenza delle lezioni: *l'educatore consuma assieme ai convittori i pasti, trascorre con loro i momenti ricreativi, il tempo dedicato allo studio pomeridiano e quello dedicato al riposo notturno.*

In particolare, durante la refezione dovrà essere rivolta una particolare attenzione affinché i giovani coltivino il rispetto di

sé e degli altri muovendosi con compostezza ed educazione anche nei riguardi del personale addetto. Gli spazi ricreativi e ludici saranno organizzati per favorire la crescita e lo sviluppo armonioso del gruppo stimolando la partecipazione di ciascuno a tutte le fasi della vita convittuale. Le ore dedicate al riposo notturno vedranno la presenza costante dell'educatore al fine di favorire il recupero significativo delle energie psico-fisiche dell'alunno mediante un adeguato riposo evitando momenti di disordine che possono incidere negativamente su tali finalità.

La vita di Convitto si sviluppa attraverso un calendario che fissa i momenti essenziali. Tale calendario, elaborato dal personale educativo in base a esigenze e/o situazioni contingenti, segue il seguente prospetto:

ATTIVITA' GIORNALIERA

h. 7.10	Sveglia
h. 7.25 – 7.45	Colazione
h. 8.00	Uscita dal Convitto per raggiungere l'Istituto
h. 8.05	Lezioni scolastiche
h. 13.05	Uscita da scuola
h. 14.05	Uscita da scuola
h. 14.05	Pranzo
h. 14.30 -15.15	Attività ricreative e preparazione per lo studio collettivo
h. 15.15 -17.45	Studio collettivo assistito in gruppi
h. 17.45-18.00	Merenda
h. 18.00 -19.00	Studio individuale -Attività di laboratorio e progetto
h. 17.55 -19.45	Libera Uscita - Attività ricreativa
h. 19.50	Cena
h. 20.30 - 22.30	Attività libera ricreativa - Attività di progetto
h. 22.30	Rientro nelle rispettive camere
h. 23.00	Riposo notturno



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ampliamento dell'offerta formativa, rientrano tutte quelle attività che vengono offerte all'utenza, oltre il normale curriculum ed in tempi aggiuntivi.

Poiché il Convitto deve operare per garantire a tutti i ragazzi convittori le migliori opportunità formative, sono state individuate delle attività sfruttando *essenzialmente*, ma *non esclusivamente*, le risorse del personale educativo.

Salvo attività specifiche che esauriscono la loro validità nell'arco di un singolo anno scolastico, si elencano quelle che sono attuate, regolarmente, ogni anno:

1. CINEFORUM
2. LABORATORIO DI INFORMATICA
3. LABORATORIO MUSICALE
4. GIORNALE DI CONVITTO
5. ATTIVITÀ STRAORDINARIE RICREATIVE E SPORTIVE: I TORNEI
6. SPORTELLI DI ASCOLTO
7. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE
8. TEAM DI SUPPORTO EDUCATIVO E LOGISTICO
9. ORTO BIOLOGICO ED EDUCAZIONE ALIMENTARE
10. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO. SCOPERTA DEL TERRITORIO E DIDATTICA ITINERANTE
11. ATTIVITÀ SOCIALIZZANTI

1. CINEFORUM



L'attività di Cineforum parte dal presupposto che il cinema spesso è espressione della nostra società e di tutti i suoi aspetti sia culturali che socio-economici; da ciò è facile intuire come esso possa diventare uno strumento didattico di notevole valenza. Quindi la visione di un film oltre a rappresentare un momento di svago o di divertimento, può essere stimolo alla crescita culturale ed esperienziale dei giovani ospiti.

A scadenza settimanale o bisettimanale, l'educatore propone, anche su esplicita richiesta degli stessi convittori, la visione di un film presso

la Sala Proiezioni del Convitto.

La proiezione sarà preceduta da un brevissimo commento da parte dell'istitutore riguardo la tematica generale del film. A fine proiezione, i convittori, potranno esprimere un proprio giudizio e intavolare una costruttiva discussione.

A fine ciclo i convittori potranno presentare un elaborato su un film che ha suscitato particolare interesse o su un qualsiasi altro tema inerente l'attività svolta. Il miglior elaborato verrà premiato in occasione della Manifestazione di fine anno.



2. LABORATORIO DI INFORMATICA



La finalità è quella di fornire ai ragazzi la prima alfabetizzazione sugli elaboratori e di utilizzare il computer quale mezzo di piena partecipazione sociale, permettendo a ciascuno di collaborare a seconda dei propri interessi e capacità. Attraverso tale sperimentazione gli alunni possono avvicinarsi alle tecniche di elaborazione di testi e immagini e, più in generale, all'uso del computer e del software con finalità ben più ampie di quella ludica.

Questa attività, quindi, amplia la sfera di conoscenze dello studente-convittore che può avvalersi, alla fine degli studi, di una più specifica competenza utile anche

ai fini professionali.

Questo progetto si realizza, annualmente, attraverso la frequenza a due corsi:

- **Primo corso:** apprendimento dei primi rudimenti per l'uso dell'elaboratore, delle periferiche e dei programmi di elaborazione testi.

- **Secondo corso:** utilizzo di programmi per elaborazione immagini, grafici e tabelle (M. Publisher – Excel). Realizzazioni di presentazioni in PowerPoint, creazione di ipertesti e pagine Web.

Il laboratorio è a disposizione dei convittori per attività di supporto allo studio pomeridiano.

3. LABORATORIO MUSICALE



La finalità è quella di avvicinare i ragazzi alla musica come fonte e forma di cultura; arricchire un preesistente interesse all'ascolto di brani musicali con l'uso di alcuni impianti e strumenti che costituiscono il laboratorio del convitto.

L'attività si sviluppa secondo due direzioni: una vuole permettere a

ragazzi già esperti nell'uso di strumenti musicali di mantenerne l'esercizio e coltivare il piacere di suonare sebbene lontani da casa; l'altra, invece, vuole dare, agli interessati, un approccio graduale verso l'uso di un particolare strumento musicale. Per quest'ultima ci si affida, di anno in anno, ad un docente esterno di musica.

Sono previsti anche incontri e saggi musicali.

Le attività culminano con l'esibizione dei convittori in un "Intermezzo Musicale", parte integrante della Manifestazione di fine anno.

4. GIORNALE DI CONVITTO

L'attività in oggetto mira innanzitutto a creare coinvolgimento e partecipazione, a favorire la creatività degli alunni convittori, la socializzazione, l'abitudine al lavoro in équipe.



Tale progetto, nato diversi anni fa, è finalizzato alla redazione di un periodico "Il Mosaico", denominazione che vuole simboleggiare, per scelta degli stessi convittori, la ricostituzione nell'ambito del Convitto dei numerosi tasselli, ricchi di storia, cultura e tradizione, dei vari Comuni di provenienza degli stessi ragazzi.



In programma due pubblicazioni per anno scolastico: a dicembre e a maggio.

Il piano redazionale, che prevede un certo numero di rubriche fisse, viene rielaborato di anno in anno sotto la guida di un convittore, in qualità di capo redattore, e dell'istitutore responsabile del progetto.

Attraverso le pagine del Giornale si racconta, tra l'altro, la vita, le attività, gli interessi, i pensieri del giovane in quanto individuo partecipe della società in cui vive e soprattutto come protagonista di esperienze fondamentali come quelle legate alla vita scolastica

e convittuale.

Il Giornale viene pubblicato online sul sito del Convitto.

Una copia del Giornale è possibile ritrarla, durante l'anno scolastico, presso la sala della Redazione del Giornale (1° piano). Sono previste anche distribuzioni al pubblico in tre momenti particolari: al pranzo degli auguri, all'Open day, alla Manifestazione di fine anno.

5. ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE STRAORDINARIE



Una delle peculiarità che caratterizza un'Istituzione Convittuale è l'attività ricreativa. Con il gioco, che è una delle componenti principali nella formazione psico-fisica dell'individuo, si coglie l'occasione per la socializzazione e l'apprendimento; è formazione ed educazione; il gioco stimola l'inventiva, la curiosità, l'ingegno, la manualità, la creatività; esso abitua alla competizione, alla riflessione, al rispetto delle regole; attraverso il gioco si potenziano abilità fisiche e motorie, contribuisce a formare la mente; con il gioco il giovane ritrova il sorriso e la spensieratezza scordandosi dei piccoli malumori quotidiani.

Non meno importante è l'elemento "emozionale", inteso come piacere di far parte del gruppo, di partecipare al gioco, di sentirsi protagonista della gara, di mettersi alla prova e di riuscire a superare le difficoltà.

Inoltre, in questo ambito, si intende avvicinare i giovani ad attività che non conoscono o che non praticano abitualmente. A tal fine è previsto un percorso particolare, anche individuale, per questi giovani favorendo l'informazione tecnica, il primo approccio e l'acquisizione di un iniziale livello di abilità che renda il soggetto in grado di poter competere con il coetaneo senza sentirsi in particolare difficoltà.



Oltre a quella attività ricreativa ordinaria che i ragazzi svolgono nella fascia oraria dedicata al "tempo libero" sotto la vigilanza degli istitutori in servizio, si è pensato di dare ampio spazio allo svolgimento di attività straordinarie sotto forma di appositi **tornei** per soddisfare anche l'innato senso alla competizione che ciascuno porta in sé; come dice il Guyot *"In quasi tutti i giochi la più grande soddisfazione sta nel trionfare su di un antagonista, l'amore della vittoria è una condizione di esistenza per tutte le specie viventi, perciò abbiamo bisogno di soddisfarla"*.

Abitualmente sono attivati i seguenti tornei:

- Torneo di biliardo
- Torneo di biliardino
- Torneo di tennis-tavolo
- Torneo di tiro a segno individuale
- Torneo di tiro a segno a squadre
- Torneo di dama
- Torneo di calcetto
- Torneo di videogiochi

I vincitori vengono premiati, con coppe e medaglie, nell'ambito della Manifestazione di fine anno.

6. SPORTELLO DI ASCOLTO

Il Convitto è una comunità educativa la cui funzione è quella di contribuire a promuovere il processo integrale di formazione della personalità dei ragazzi che ospita, attraverso una significativa offerta di esperienze volte ad integrare l'opera educativa svolta dalla famiglia e dalla scuola.



Particolare attenzione l'istitutore deve porre nei riguardi del convittore che vive particolari disagi e difficoltà legati alla sua esperienza di vita comunitaria e scolastica.

Uno degli obiettivi dell'azione educativa nei confronti dell'utente-convittore è quello di favorire lo *"star bene in Convitto"*, creando un clima sereno all'interno dell'istituzione. Inoltre importante è fargli prendere coscienza della necessità di rispettare le regole di convivenza sociale e civile; fargli acquisire una mentalità aperta e valorizzare l'aspetto relazionale dell'esperienza convittuale, sviluppando e rafforzando il senso della responsabilità, il rispetto di alcuni valori fondamentali quali l'amicizia, l'onestà, la giustizia, la solidarietà.

A tal fine è attivato uno **sportello di ascolto**. Esso si configura come "spazio di accoglienza e di ascolto" in cui

possono essere affrontate tematiche private e personali in luogo protetto e confidenziale, finalizzato appunto a promuovere il benessere del convittore. Il colloquio rappresenta un'opportunità preziosa per stimolare la comunicazione e favorire, in modo costruttivo, il complesso processo di crescita del giovane. Tale iniziativa assume una valenza importante in quanto il giovane, di fronte alla lontananza dai propri familiari, dall'amico fidato del proprio paese, può trovare nell'educatore l'unico punto di riferimento stabile; quindi il rappresentare un "punto di ascolto", è un'occasione per far riflettere l'alunno convittore sui propri bisogni, disagi e capacità e favorire un processo di conoscenza e accettazione di sé rafforzando l'autostima; nel contempo l'istitutore diventa "fautore del dialogo" all'interno della comunità convittuale per facilitare il processo di socializzazione, di collaborazione e soprattutto di comprensione, stemperando le reazioni emotive e gli impulsi aggressivi in modo da realizzare un clima di serena operatività.



Tale momento può essere utilizzato dal convittore per sperimentare l'acquisizione e la memorizzazione di argomenti relativi ad alcune materie scolastiche orali.

7. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE



L'immagine appartiene all'universo del linguaggio, inteso come opportunità di simbolizzazione, espressione e comunicazione. Allo scopo di favorire nei giovani la conoscenza delle molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo sia emotivo, si promuove un percorso che faccia acquisire una competenza comunicativa sia nella lettura delle immagini sia nell'attività di produzione delle immagini.

Per stimolare le attività espressive e comunicative si fa riferimento ad esperienze vissute e agli aspetti dell'ambiente che ci circonda.

Il percorso si sviluppa attraverso varie attività:

- realizzazione di un Calendario di Convitto in collaborazione con i partecipanti al progetto "Valorizzazione del patrimonio agro-ambientale, artistico e culturale del nostro territorio provinciale";
- una mostra fotografica, presso la sala museo, a tema variabile di anno in anno;
- produzione di videoclip con concorso annesso;
- la realizzazione di un annuario di Convitto (pubblicazione su CD che sintetizza con testi e foto

realizzate dai convittori i momenti più significativi e le attività più rilevanti vissuti nell'anno scolastico.

8. TEAM DI SUPPORTO EDUCATIVO / LOGISTICO



Al fine di far vivere i momenti della vita convittuale con maggiore senso di partecipazione e responsabilità, si costituisce, ogni anno, un team di convittori in grado di svolgere compiti atti a migliorare l'immagine del Convitto e l'organizzazione della vita convittuale nelle sue molteplici attività.

I giovani, sotto la guida di un istitutore responsabile, mettendo a frutto la loro creatività, inventiva, abilità manuali e capacità organizzativa, si prefiggono il fine di rendere il Convitto più accogliente, funzionale e stimolante.

Fra i compiti del Team quello di porre in atto iniziative a carattere "festoso" con lo scopo di incanalare quella "voglia di far festa", propria dei giovani, in attività che possano far riscoprire il piacere di un divertimento più sobrio, sano e nello



stesso tempo gratificante. Utilizzando il laboratorio tecnico-pratico e quello multimediale il Team è in grado di organizzare alcuni eventi convittuali come il party in occasione della Festività di tutti i Santi, i Giochi sotto l'Albero (prima di Natale), la Giornata del Convittore, il Ballo in Maschera e il Tiro alla Pentolaccia (Carnevale), il Volo della Colomba (prima di Pasqua), il Convegno dei periti agrari ex convittori, la Manifestazione di fine anno e le due Giornate dedicate alla scoperta del Territorio.

9. ORTO BIOLOGICO DEI CONVITTORI

Questa attività viene posta in essere per soddisfare le richieste dei ragazzi che, avendo già scelto un percorso di studi in ambito agrario, vogliono concretizzare le loro aspirazioni e conoscenze. Questa attività persegue anche il fine di far acquisire un'esperienza diretta, di far conoscere e verificare i tempi della natura, di sperimentare successi e insuccessi che possono derivare dal lavoro agricolo che rispetti le tecniche tradizionali rivolte ad un'effettiva "agricoltura biologica". Tale esperienza,



che rafforzerà la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente, porterà alla formazione di reali conoscitori dei prodotti agricoli e alimentari del proprio territorio, consapevoli della necessità di ridare centralità al cibo, al valore della qualità, salubrità e tracciabilità di ciò che si mangia, di essere consumatori aperti all'introduzione di incisivi cambiamenti nelle proprie abitudini alimentari.

Rientra in questa iniziativa anche il progetto "Erbolario". Attraverso la realizzazione di schede, pannelli informativi e posa in opere di erbe, si propone un percorso che porti i giovani ad ampliare le conoscenze in una direzione insolita, quelle delle erbe, da quelle commestibili a quelle aromatiche e curative.

Lo scopo è anche quello di stimolare la curiosità, non solo dal punto di vista botanico e alimentare, ma anche verso la scoperta di alcuni aspetti curativi che la tradizione popolare attribuisce da secoli a molte erbe note e poco note.

10. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SCOPERTA DEL TERRITORIO E DIDATTICA ITINERANTE



Con tale attività si vuole ampliare le conoscenze dei giovani convittori destando interesse verso il nostro patrimonio agro-ambientale e artistico-culturale, favorendone la valorizzazione anche attraverso un'attività tecnico-pratica rivolta soprattutto a mettere in gioco la manualità e il senso creativo del giovane. Il progetto si sviluppa secondo due direzioni.

Da un lato, sulla base dell'esperienza degli anni precedenti si ripropongono, in linea di massima, le seguenti attività: -

- *Calendario di Convitto* (in collaborazione con partecipanti al progetto "Educazione all'immagine");



- *Cartellonistica*

- *Attività di recupero e manutenzione attrezzi agricoli per allestimento sala museo della civiltà contadina.*

Dall'altro si programmano, ogni anno, almeno due giornate per *attività esplorativa del territorio.*

Una prima viene realizzata in una zona di un certo interesse, spesso località di residenza della famiglia di un convittore; infatti raccogliendo il suo invito si avrà un appoggio logistico all'escursione, inoltre se la stessa famiglia svolge una specifica attività di tipo agricolo, zootecnico e/o agroindustriale si avrà modo di prevedere una parentesi dedicata all'illustrazione teorico-pratica della suddetta attività.

Una seconda escursione, fatta a fine maggio, è indirizzata verso una località marina in quanto nel corso della giornata si svolgono le "*Convittiadi sulla spiaggia*".

II. ATTIVITA' SOCIALIZZANTI



Prendendo come spunto anche da alcune ricorrenze, sia laiche che religiose, si vuole perseguire lo scopo di favorire la socializzazione dei giovani ospiti del Convitto, obiettivo fondamentale per un'Istituzione Educativa, e di soddisfare la loro "*voglia di far festa*" e di "*sentirsi protagonisti*" con una serie di attività atte a far riscoprire il piacere di un divertimento più sobrio, sano e, nello stesso tempo, gratificante ed educativo, in cui possano esprimersi creatività e capacità organizzativa.

Gli eventi che, di norma, riscuotono consenso e successo presso la maggior parte dei convittori sono i seguenti:

- ◆ *Pranzo di Tutti i Santi e party di Halloween* (fine ottobre)
- ◆ *Pranzo degli auguri* (prima di Natale)
- ◆ *Giochi sotto l'Albero* (prima di Natale)
- ◆ *Pranzo e ballo in maschera* (Carnevale)
- ◆ *Tiro alla pentolaccia* (prima della Quaresima)
- ◆ *Pranzo a sorpresa* (prima di Pasqua)
- ◆ *Convittiadi sulla spiaggia* (fine anno)
- ◆ *Manifestazione di fine anno* (fine maggio)

Agli eventi in programma possono partecipare tutti i convittori a seguito di formale adesione fatta presso il Team di Supporto Educativo.

Rielaborato ed approvato dal Collegio del Personale Educativo in data 16 settembre 2015.